

Musica, arte, danza e laboratori Condividere la vita con l'Alzheimer

L'EVENTO

ORVIETO Musica, arte, danza, teatro, laboratori di giardinaggio e di cucina. "Alzheimer Fest in Viaggio" (l'edizione nazionale si è appena conclusa con una tre giorni a Treviso) approda nella città del Duomo e diventa "Alzheimer Fest Orvieto". Una giornata ricca di eventi all'insegna dell'inclusione e dell'incontro, per non sentirsi soli nelle difficoltà, perché l'Alzheimer e le altre forme di demenza "non tolgono di mezzo la vita". Una festa per condividere, insieme alle persone con demenza e ai loro

familiari, agli operatori, ai medici, a tutti coloro che giorno dopo giorno sono accanto a chi «sa di esserci ma non ricorda chi sia», la gioia infinita dello stare insieme, senza dimenticare però la sofferenza che la malattia comporta. L'appuntamento, che gode del patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Orvieto, della Usl 2 Umbria, della Università degli Studi di Perugia e di SINDem Associazione Autonoma aderente alla SIN per le Demenze, è organizzato dalla Fondazione "Gabriella Liuti", insieme alla Residenza Protetta per malati di Alzheimer "Non ti scordar di me" e dall'Associazione

Alzheimer Orvieto odv (organizzazioni di volontariato) e si svolgerà domani, in piazza Duomo in occasione della ventiseiesima Giornata Mondiale Alzheimer. In programma tante iniziative: oltre alla musica, ai clown, agli eventi informativi, alle letture, e ai laboratori, sarà presente lo stand dei "medici senza camici" pronti ad ascoltare ed a mettere a disposizione competenze e conoscenze. Nel pomeriggio le attività proseguiranno sia in piazza Duomo, sia nella sala congressi della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, dove si terrà un convegno in cui medici, ricercatori, operatori e associazioni,

La foto
di un uomo
affetto da
Alzheimer

tenteranno di fare il punto sulla malattia di Alzheimer. «Per l'evento abbiamo riunito tutte le residenze sanitarie assistenziali della zona 12 di Orvieto accreditate dalla Regione Umbria che si occupano della cura degli anziani non autosufficienti e di quelli con demenza - spiega Fabio Salomone, vice presidente di Alzhei-

